



Provincia di Modena

Area Amministrativa
Affari generali e Polizia Provinciale
Corpo di Polizia Provinciale

Determinazione numero 2542 del 13/11/2025

OGGETTO: SERVIZIO DI RICERCA TANE SPECIE FOSSORIE A SUPPORTO DEL CORPO DI POLIZIA PROVINCIALE ATTE ALLA ESECUZIONE DEI PIANI DI CONTROLLO DEGLI ANIMALI CON ABITUDINI FOSSORIE- IMPEGNO DI SPESA- CIG. B914AAB477.

Il Dirigente GOZZOLI LUCA

Premesso che il Corpo di Polizia Provinciale, fin dalla sua costituzione, ha garantito e continua a garantire lo svolgimento delle proprie funzioni su tutto il territorio provinciale. Svolge prioritariamente le funzioni di prevenzione in attuazione all'art. 19 della Legge 11/02/1992 n.157, il quale prevede per le Regioni la facoltà di effettuare piani di limitazione delle specie di fauna selvatica in esubero per la migliore gestione del patrimonio zootecnico, per la tutela del suolo, per motivi sanitari, per la selezione biologica, per la tutela delle produzioni zoo-agro-forestali ed ittiche, alla condizione che il competente Istituto Nazionale per la Fauna Selvatica (INFS), ora ISPRA ai sensi dell'art. 28 comma 4 della Legge 6/08/2008 n. 133, abbia verificato l'inefficacia di metodi ecologici, esprimendo quindi un parere sulla proposta di controllo avanzata.

La Regione Emilia Romagna, ha delegato alla Provincia di Modena le funzioni di cui al punto precedente secondo quanto stabilito dall'art. 16 della legge regionale 15/02/1994 n. 8 e successive modifiche ed integrazioni. Ai sensi dello stesso art. 16 della L.R. n. 8/1994, infatti, le attività di controllo devono avvenire sotto la diretta responsabilità della Provincia per l'attuazione delle quali si possono però avvalere, oltre che delle figure previste all'art. 19 della citata legge n. 157/1992, di operatori all'uopo espressamente autorizzati, selezionati dalla Regione attraverso appositi corsi di preparazione alla gestione faunistica, direttamente autorizzati e coordinati dal personale di vigilanza della Provincia che agiscono negli Ambiti Territoriali di caccia Modena 1 e Modena 2.

Pertanto, ad oggi il Corpo di Polizia Provinciale della Provincia di Modena ha tra i propri compiti istituzionali quello di effettuare piani di controllo di limitazione delle specie di fauna selvatica in esubero per la migliore gestione del patrimonio zootecnico, per la tutela del suolo, per motivi sanitari, per la selezione biologica, per la tutela delle produzioni zoo-agro-forestali ed ittiche e l'interesse pubblico sotteso a tale competenza è quello di preservare e mantenere il patrimonio demaniale e indisponibile dell'ente nonché la sicurezza dei cittadini. I piani di controllo attivi nella Provincia di Modena vengono effettuati direttamente dagli operatori del Corpo di Polizia Provinciale ma anche dai coadiutori, cacciatori di selezione e dagli agricoltori che, come previsto dal citato art. 16 della L.R. 8/94 e dalla Delibera di Giunta Regionale 1104/2005 "Approvazione delle nuove direttive relative ai corsi di gestione faunistica di cui alla L.R. 8/94 art. 16 comma 3 e

revoca delle direttive precedenti emanate con Deliberazioni n. 878/1995 e n. 1068/1998”, sono stati autorizzati dalla Provincia.

La Regione Emilia-Romagna, con determinazione n. 4710 del 19/12/2018 “Progetto regionale per la gestione dei piani di limitazione numerica degli animali con abitudini fossorie. Realizzazione dell’indagine conoscitiva finalizzata alla stima delle dimensioni delle unità di popolazione del tasso e dell’istrice sull’intero territorio della Provincia di Modena. Prosecuzione dell’attuazione dei piani di limitazione numerica nel territorio modenese. Spesa previsionale 2019-2021. Impegno di spesa per l’anno 2018”, aveva già preso atto dell’esigenza di proseguire l’attuazione dei piani di limitazione numerica degli animali ad abitudini fossorie anche per il triennio 2019/2021 senza soluzione di continuità, poiché ciò costituisce un vero e proprio intervento di messa in sicurezza idraulica delle aste fluviali principali della Provincia di Modena, confermando la Provincia di Modena come Ente deputato a dare attuazione ai Piani di limitazione degli animali con abitudini fossorie, nell’ambito del quadro normativo vigente in materia, peraltro integralmente richiamato nella premessa dell’atto citato. A tal fine ha messo a disposizione della Provincia di Modena le necessarie risorse economiche, con determinazione n. 347 del 21/11/2019 recante “prosecuzione dell’attuazione dei piani di limitazione numerica degli animali con abitudini fossorie nel territorio modenese – triennio 2019-2021 – impegno di spesa a favore della Provincia di Modena”. La Provincia di Modena, a sua volta, con atto del Presidente n. 183 del 6/11/2019 “Piani di limitazione numerica di mammiferi ad abitudini fossorie lungo le aste fluviali principali dei fiumi Secchia e Panaro”- triennio 2019-2021, ha confermato lo svolgimento dell’attività prodromica, approvando le “linee attuative del piano di controllo”. Si è trattato, in estrema sintesi, di un documento programmatico atto a rendere cogente il “piano di controllo di specie fossorie (Istrice – *Hystrix cristata* e Tasso – *Meles Meles*) per il territorio di Modena”, approvato con delibera della Giunta Regionale n. 612 del 15/04/2019 e il “piano di controllo della volpe (*Vulpes Vulpes*) nel territorio della regione Emilia Romagna”, approvato con delibera di Giunta Regionale n. 611 del 15/04/2019 e integrato con delibera di Giunta Regionale n. 979 del 18/06/2019. Attualmente la disciplina del Piano di Controllo della Volpe è contenuta nella Delibera di Giunta Regionale n. 196 del 05/02/2024. La stessa Regione Emilia-Romagna ha però confermato il carattere sperimentale del Piano di Controllo a tasso e istrice sul territorio della provincia di Modena con l’adozione della delibera n. 1900 del 7/11/2022 e assegnando ulteriori risorse economiche per gli anni 2023/2024 con delibera n. 1025 del 19/6/2023. Tale piano è stato riproposto con le stesse caratteristiche e modalità esecutive nella delibera di Giunta Regionale n.524 del 07/04/2025 ed il finanziamento è da ritrovarsi nell’ultima delibera di giunta Regionale n. 2379 del 23/12/2024.

La Provincia di Modena, intende pertanto procedere con l’attuazione del progetto di contenimento dei danni causati dai mammiferi con abitudini fossorie lungo le aste fluviali principali (nutria, volpe, tasso ed istrice), secondo le normative vigenti.

Le numerose segnalazioni da parte di cittadini ed Enti di questi animali ha consentito l’intervento da parte degli operatori di Polizia ma per rendere ancora più cogente l’esecuzione di Piani di Controllo sopra descritti, oltre che delle segnalazioni dei cittadini della Provincia di Modena ed Enti, è necessario avere strumenti atti alla cattura della fauna selvatica dannosa sia per la sicurezza delle arginature delle aste fluviali sia per la filiera economica e si ha bisogno di servizi specializzati che consentano di scrutare, anche in zone impercettibili all’occhio umano, tane e animali ad abitudini fossorie che possono rappresentare un pericolo per la pubblica sicurezza idraulica, soprattutto attraverso strumenti di nuova generazione e particolarmente performanti.

A tal fine si prevede la possibilità di procedere all’acquisizione di un servizio con drone per consentire la ricerca delle tane e animali ad abitudini fossorie lungo le aste di principali fiumi cittadini (Secchia e Panaro) e del canale Naviglio, onde contrastarne la proliferazione e attuarne l’abbattimento con l’attivazione del piano di controllo con sparo da parte degli operatori della Polizia Provinciale.

Considerato ciò, si rende necessario procedere all’attuazione del servizio di “Ricerca tane specie fossorie a supporto del corpo di polizia provinciale con uas (drone)” a supporto degli Agenti

in servizio preso il Corpo di Polizia Provinciale, poiché sono tutti impegnati senza soluzione di continuità nell'esecuzione dei piani di controllo ai mammiferi con abitudini fossorie, finalizzate a contrastare il possibile cedimento arginale di fiumi e di canali già avvenuto nella Provincia di Modena nel 2014 e nel 2020.

A tal proposito è pervenuto un preventivo, prot. 39141 del 12/11/2025 da parte della Dron – Emotions di Tommaso Codolo, Via Sgarabattola 2443/B – 41059 Zocca (MO), P.IVA 03606630360 per l'importo di € 2.900,00 *“Operazione senza applicazione dell'IVA ai sensi dell'art. 1, comma 58, legge n. 190/2014, regime forfettario, senza applicazione della ritenuta alla fonte a titolo di acconto”*, il quale procederà allo svolgimento del servizio deputato alla ricerca in modo massiccio degli animali e delle tane scavate dai fossori, in modo da garantire lo sviluppo continuativo delle attività istituzionali del Corpo di Polizia Provinciale ed in particolare per i piani di controllo delle specie ad abitudini fossorie, le cui finalità sono state ampiamente rendicontate nei punti precedenti.

Rilevato infine l'assoluta necessità di provvedere all'affidamento del servizio di cui sopra onde garantire l'esecuzione anche assistita dei piani di controllo da parte degli operatori di Polizia Provinciale avvalendosi di strumentazione tecnica evoluta pertanto si procederà in tal senso.

Considerato che:

- sono obbligate, le Pubbliche Amministrazioni, a fare ricorso al mercato elettronico della pubblica amministrazione (MEPA) ovvero ad altri mercati elettronici istituiti per l'acquisto di beni e servizi solo se di importo pari o superiore a 5.000 € e al di sotto della soglia di rilievo comunitario (art. 1 comma 450 della Legge n. 296/2006);

- si è ritenuto quindi di procedere all'affidamento del servizio in modo autonomo mediante affidamento diretto ai sensi del vigente Regolamento per la disciplina dei contratti della Provincia, che prevedono la trattativa diretta per le forniture ed i servizi in economia di importo fino a 40.000

euro, garantendo comunque le migliori condizioni economiche per l'Amministrazione in ordine sia alla qualità sia al prezzo.

Ai sensi dell'art. 3 della L. n. 136/2010 i pagamenti a favore dell'appaltatore saranno effettuati mediante bonifico bancario o postale ovvero con altri strumenti di incasso o di pagamento idonei a consentire la piena tracciabilità delle operazioni.

L'appaltatore, a mezzo come sopra, assume espressamente gli obblighi di tracciabilità dei flussi finanziari di cui alla citata L. n. 136/2010 e si impegna ad inserire, nei contratti con subappaltatori e subcontraenti, apposita clausola con la quale ciascuno di essi assume analoghi obblighi di tracciabilità, nonché a consentire alla Provincia la verifica di tale inserimento in qualsiasi momento.

Il Responsabile del procedimento è il Dirigente del Servizio Affari Generali e Polizia Provinciale, Dott. Luca Gozzoli.

Ai sensi dell'art. 13 del Regolamento europeo n. 679/2016, l'Ente Provincia di Modena, in qualità di “Titolare” del trattamento, è tenuta a fornire informazioni in merito all'utilizzo dei dati personali, consultabili nel sito internet dell'Ente:

<https://www.provincia.modena.it/servizi/urp/accessibilita-e-note-legali-del-sito/privacy/> .

Il Titolare del trattamento dei dati personali di cui alla presente Informativa è l'Ente Provincia di Modena, nella persona del Presidente della Provincia pro-tempore, con sede in Modena, Viale Martiri della libertà n. 34, CAP 41121.

L'Ente Provincia di Modena ha designato quale Responsabile della protezione dei dati la società Lepida S.c.p.A., contattabile tramite e-mail dpo-team@lepida.it oppure telefonicamente al numero 051/6338860 .

L'Ente ha designato i Responsabili del trattamento nelle persone dei Direttori d'Area in cui si articola l'organizzazione provinciale, che sono preposti al trattamento dei dati contenuti nelle banche dati esistenti nelle articolazioni organizzative di loro competenza.

Per quanto precede,

DETERMINA

- 1) di affidare alla Dron – Emotions di Tommaso Codolo, Via Sgarabattola 2443/B – 41059 Zocca (MO), P.IVA 03606630360 il servizio di Ricerca tane specie fossorie a supporto del corpo di polizia provinciale con uas (drone), per le motivazioni sopra ampiamente esaminate e qui integralmente richiamate, come da preventivo assunto al protocollo dell'Ente con il n. 39141 del 12/11/2025, per l'importo di € 2.900,00 *“Operazione senza applicazione dell'IVA ai sensi dell'art. 1, comma 58, legge n. 190/2014, regime forfettario, senza applicazione della ritenuta alla fonte a titolo di acconto”*.
- 2) di dare atto che è stata acquisita agli atti con prot. n. 39256 del 13/11/2025 autocertificazione in merito ai requisiti previsti dal D.lgs. 36/2023.
- 3) di dare atto che il CIG è B914AAB477.
- 4) di dare atto che è stata acquisita agli atti con prot. n. 39299 del 13/11/2025 la comunicazione relativa agli estremi identificativi del conto corrente dedicato ai fini della tracciabilità dei flussi finanziari e altre dichiarazioni.
- 5) di dare atto che è stato acquisito agli atti il Documento Unico di Regolarità Contributiva, (protocollo INPS_48274926) con scadenza il 12/03/2026 dal quale risulta la regolarità nei confronti di INPS.
- 6) di impegnare la spesa complessiva di € 2.900,00 *“Operazione senza applicazione dell'IVA ai sensi dell'art. 1, comma 58, legge n. 190/2014, regime forfettario, senza applicazione della ritenuta alla fonte a titolo di acconto”*, al Capitolo 4752” *“Piani di limitazione numerica animali fossori e specie cinghiale- Servizi”* del PEG 2025, dando atto che trattasi di spesa finanziata con fondi regionali assegnati con DGR n. 2379 del 23/12/2024 stanziati a bilancio al Capitolo di entrata n. 2541 *“Piani di limitazione numerica degli animali fossori, specie cinghiale e colombo”* del PEG 2025.
- 1) di dare atto che ai sensi dell'art. 2, comma 3, del D.P.R. n. 62/2013, costituisce causa di risoluzione del contratto la violazione degli obblighi di condotta previsti dal Codice di Comportamento dei dipendenti pubblici, pubblicato sul sito della Provincia di Modena
- 2) di dare atto che la società ha dichiarato con prot.n. 39256 del 13/11/2025 di non aver concluso contratti di lavoro subordinato o autonomo o aver attribuito incarichi ad ex dipendenti o incaricati della provincia – nel triennio successivo alla loro cessazione del rapporto di lavoro – che hanno esercitato poteri autoritativi o negoziali nei confronti di questa ditta per conto della Provincia stessa negli ultimi tre anni di servizio.
- 7) di dare atto che la liquidazione dell'importo di € 2.900,00 *“Operazione senza applicazione dell'IVA ai sensi dell'art. 1, comma 58, legge n. 190/2014, regime forfettario, senza applicazione della ritenuta alla fonte a titolo di acconto”*.
- 3) avverrà dietro presentazione di regolare fattura debitamente vistata dal Dirigente competente.
- 4) di trasmettere la presente Determinazione all'U.O. Bilancio e Contabilità Finanziaria dell'area amministrativa per gli adempimenti di competenza, dando atto che la stessa diviene esecutiva con l'apposizione del visto di regolarità contabile attestante la copertura finanziaria.
- 5) di provvedere alla pubblicazione del presente atto sul sito della Provincia di Modena, *“Amministrazione trasparente, Provvedimenti”* come prescritto dall'art. 37 D.Lgs.n. 33/2013.
- 6) di informare che contro il presente provvedimento può essere presentato ricorso giurisdizionale avanti al Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 giorni nonchè ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni; entrambi i termini decorrenti dalla comunicazione del presente atto all'interessato.

Il Dirigente
GOZZOLI LUCA

(Sottoscritto digitalmente ai sensi
dell'art. 21 D.L.gs n 82/2005 e s.m.i.)